

di Riccardo Coretti

► TRIESTE

Diventa operativo il collegamento Costanza (Romania)-Pendik (Turchia), preludio per un aumento dei traffici camion su traghetto diretti al Porto di Trieste. Il servizio prenderà il via oggi e la novità ha tenuto banco già ieri durante l'inaugurazione di Logitrans, la fiera della logistica e trasporti organizzata a Istanbul in joint venture con la Messe München, alla quale gli operatori portuali triestini hanno partecipato in forze. È iniziata ieri proprio in Turchia, infatti, la collaborazione tra Camera di commercio e Autorità portuale di Trieste, con l'allestimento di uno stand e il claim "Trieste, the turkish gateway to Europe", per la promozione del comparto triestino come un sistema unico.

Si tratta di una prima risposta concreta, elaborata già nei mesi scorsi, alle richieste degli stessi operatori che imputano all'Authority una scarsa attenzione nel promuovere le potenzialità dello scalo triestino. Non a caso la fiera di settore è stata scelta anche da Teseco per presentare in Turchia, e quindi agli operatori che gravitano sul Mar Nero e l'Asia centrale, il nuovo progetto del terminal ro-ro (camion su traghetti) che si intende realizzare nell'area dell'ex Aquila nel Comune di Muggia. Si tratta di circa 245mila metri quadrati di piazzale che dovranno essere dotati di infrastrutture dove realizzare quattro accosti, di cui tre dedicati al traffico ro-ro e uno al multipurpose. Il progetto, conforme al Piano regolatore del Porto attualmente in vigore, costituisce in termini pratici l'anti-



Un traghetto turco attende di imbarcare camion nel terminal triestino di Riva Traiana

Traghetti dal Mar Nero a Trieste

Via al collegamento tra la romena Costanza e la turca Pendik da cui partono le navi per l'Adriatico

cipazione di una delle opere strategiche del nuovo strumento urbanistico, che contempla proprio l'espansione a sud-est delle aree portuali. La nuova disponibilità di aree, il conseguente spostamento dei camion da Riva Traiana in centro città, e la possibilità di ampliare i traffici costituiscono un altro importante asse di sviluppo per lo sca-

lo triestino.

«Il nuovo collegamento potrebbe raccogliere nuove merci, provenienti dalla Romania ma non solo, per il porto di Trieste», spiega Enrico Samer, il maggiore operatore di traffico ro-ro nello scalo regionale e oggi presente a Pendik assieme al ministro dei trasporti turco, Binali Yildirim. Samer ha partecipato ieri

sera, in un albergo storico di Istanbul, anche alla cerimonia con la quale l'Authority triestina ha premiato l'ad di U.N RoRo - primo armatore turco - per avere contribuito in maniera determinante allo sviluppo dei traffici nel Porto di Trieste.

Il Pendik-Costanza, inoltre, potrebbe recuperare traffico dal nord Europa, grazie ai camion

dirottati su Trieste per far ritorno in Turchia dopo essere saliti da Costanza, evitando così di rientrare vuoti.

Anche e soprattutto di ferrovie si è parlato ieri a Logitrans dove Francesco Parisi si è incontrato con Ahmet Musul, chairman di Ekol, il maggiore operatore intermodale turco e tra i primi in Europa. «Abbiamo già

un treno al giorno che parte da Trieste ma se la stazione (di Campo Marzio, ndr) fosse operativa 24 ore su 24 saremmo pronti a portarne molti di più» ha detto Musul, a conferma del fatto che le possibilità di sviluppo ci sono ma sono strettamente legate alle infrastrutture e all'efficienza ferroviaria.

Vicino l'obiettivo per lo scalo di Trieste nel 2011 movimentati 250mila camion



Circa 250mila camion movimentati nel corso dell'anno. È questo l'obiettivo, a un passo dall'essere raggiunto, che si vuole ottenere nel corso del 2011 al Punto franco nuovo del Porto di Trieste, oggi uno dei maggiori scali marittimi europei interessati dal traffico di traghetti. Sono complessivamente 16 i collegamenti settimanali con tre terminal, sui quali operano quotidianamente i traghetti diretti in Turchia ai porti di Pendik, Ambarli, Cesme e Mersin.

Il terminal di Riva Traiana, in concessione alla Samer Seaports & Terminals S.r.l. (nella foto Enrico Samer), è quello che ospita le navi che collegano Trieste a Pendik ed Ambarli, con 10 collegamenti settimanali: 3 ormeggi che permettono così l'attracco di più navi contemporaneamente. Il terminal dispone di una superficie di circa 150mila metri quadrati all'interno della quale, oltre alle classiche operazioni di sbarco e imbarco, possono essere effettuati trasbordi da camion a camion di merci anche di grandi dimensioni. (r.c.)